

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio COMUNICAZIONE SOCIALE Prima edizione

DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	"Abilità nella disabilità"
<i>Ente proponente</i>	Istituto David Chiossone onlus
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Ufficio Comunicazione
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Corso Armellini 11, 16122 Genova
RELAZIONE DI PROGETTO	

TITOLO DEL PROGETTO DI COMUNICAZIONE

"Abilità nella disabilità": sperimentare i propri limiti per conoscere la disabilità

TEMPI

Marzo-Novembre 2008

ANALISI PRELIMINARI DEI BISOGNI DI COMUNICAZIONE

Sono ormai passati oltre trent'anni dalla legge 517/1977, che introdusse l'integrazione scolastica dei bambini e ragazzi portatori di handicap ma ancora oggi gli insegnanti si trovano in estrema difficoltà nell'affrontare, in linea teorica (quando in classe non vi alcun disabile) o in pratica (quando il disabile è presente), il tema dell'integrazione.

Il bisogno di spunti di riflessione, spazi di scambio, analisi del problema da punti di vista diversi è altissimo, ed era già stato rilevato dalla nostra onlus, Istituto David Chiossone, in occasione del concorso letterario "Parole per l'integrazione", promosso dalla nostra realtà e dedicato alle scuole medie inferiori della Liguria nell'anno 2007. L'alta adesione, e sia al concorso che alla fase di premiazione, ci fece riflettere sul bisogno degli insegnanti di individuare modalità diverse per affrontare un tema ostico dove il rischio di cadere nel pietismo, e nei luoghi comuni è altissimo.

Di qui l'idea di realizzare un nuovo progetto di sensibilizzazione, dedicato alle scuole su questi temi.

MOTIVAZIONI GENERALI

Siamo convinti che la vera sfida per un disabile non sia "la conquista eccezionale" ma il vivere nel quotidiano. Tutti facciamo esperienza della continua ricerca di un equilibrio fra superamento e accettazione del limite e della straordinaria capacità dell'essere umano di mettere in atto strategie differenti di fronte a limiti di vario genere.

Autonomia personale significa prima di tutto libertà, indipendenza, autostima e fiducia in sé stessi: concetti fondamentali per sentirsi vivo, per sentirsi persona integrata a pieno nella società; e questi sono gli obiettivi che un percorso di autonomia personale si prefigge e persegue nel lavoro “con” la persona disabile.

OBIETTIVI GENERALI

Di qui l’idea di un laboratorio che simuli uno “spazio di esercizio delle esperienze”, con un **obiettivo che non è di semplice sensibilizzazione, ma che punta alla valorizzazione delle abilità scoperte in risposta al limite: punto di partenza per un reale processo armonico di integrazione, non inteso come un necessario adeguamento a standard comuni ma come reale punto d’incontro.**

OBIETTIVO SPECIFICO

Far vivere ai ragazzi un’esperienza che li coinvolga in prima persona così da fornire agli insegnanti spunti concreti per una riflessione più approfondita sul tema della disabilità e dell’integrazione.

DESTINATARI TARGET

Ragazzi e giovani tra i 10 e i 18 anni

STRATEGIE INDIVIDUATE

Tre sono stati i punti cardine strategici del progetto:

- Utilizzo di tecniche interattive che coinvolgono attivamente il target
- Scelta di “esempi” illustri ma anche vicini con i quali identificarsi agevolmente
- Scelta di un “contenitore qualificato”, quale il “Festival della Scienza” per la divulgazione e promozione del progetto

SCELTA DEI CONTENUTI

Si è scelto di portare al Festival della Scienza, la cui edizione 2007 aveva come parola chiave “La Diversità”:

- Un laboratorio interattivo
- Un video
- Una mostra
- Un volantino

Diverse modalità per coinvolgere il target su diversi fronti:

- Coinvolgimento diretto
- Identificazione
- Curiosità
- Riflessione

AZIONI E TEMPI

Il progetto è partito nella sua fase di studio e progettazione nel mese di marzo, il video è stato girato nel mese di luglio e montato fra agosto e settembre.

Le fasi di comunicazione sono partite pre-festival, in settembre, anche con la collaborazione dell'ufficio scolastico regionale
Il Festival si è svolto a fine ottobre.

STRUMENTI E MEZZI

Il laboratorio
Il video
La mostra
Il volantino
La conferenza stampa

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Promozione

La promozione nelle scuole liguri del progetto è avvenuta

- In modo indiretto attraverso la campagna multimedia di promozione del festival della Scienza
- In modo diretto: attraverso una circolare dell'Ufficio scolastico della Regione Liguria

La proposta

Alle classi che hanno partecipato è stato offerto:

- **Un laboratorio** per mettere in gioco le proprie abilità in risposta ad una situazione che simuli una o più disabilità, o situazioni di difficoltà. Tecnicamente è stato allestito uno spazio di circa 100 mq diviso in diverse stanze :
 - tre diversi ambienti casalinghi (cucina, zona studio, camera da letto)
 - un ambiente tipo supermercato

I partecipanti sono stati preparati per affondare il percorso con una menomazione, sensoriale o motoria:

- alcuni bendati o con occhiali che simulano l'ipovisione,
- altri impossibilitati ad utilizzare un arto,
- alcuni in carrozzella,

Ad ognuno di loro, educatori appositamente formati davano istruzioni rispetto a ciò che doveva esser fatto in ogni stanza. Ogni partecipante metteva quindi alla prova la propria autonomia personale, ostacolata dal particolare tipo di "limitazione" sensoriale o motoria ricevuta all'ingresso, cimentandosi nella preparazione della tavola in cucina, nel vestirsi,

rifare il letto e riordinare le proprie cose, in camera da letto, nell'utilizzare i semplici e quotidiani strumenti per lo studio o per tessere relazioni (telefono, computer, scrivania ecc.), ed infine cimentandosi con le difficoltà di fare la spesa nello spazio connotato con gli elementi di un corridoio di supermercato.

- **Un video**

Per una giornata il "Turista per caso" Patrizio Roversi, guidato dallo Chef de "Il Giornale del cibo" Martino Ragusa, esplora una diversa dimensione culinaria, dove, l'assenza della vista, esalta l'importanza degli altri sensi: gusto, olfatto, tatto e...insolitamente anche l'udito. Questa scoperta assume un significato più profondo perché testimoniata da un gruppo di ragazzi non vedenti e ipo-vedenti che frequentano il Centro di riabilitazione dell'Istituto David Chiossone onlus, che insegnano a Patrizio a riconoscere..... il "Rumore dello zucchero". L'atmosfera conviviale è quella tipica della tradizione culinaria italiana.

Il video intende trasmettere il messaggio che un percorso facilitante per un disabile può essere per tutti una maniera diversa per affrontare la realtà, e dimostrare come cibo e cucina possano essere vere occasioni di incontro utili per abbattere barriere fisiche, culturali e sociali.

L'originalità del progetto sta nel mettere in evidenza le diverse abilità dei protagonisti in un contesto quotidiano; il vedente calibra le proprie azioni attraverso i cinque sensi, il non vedente o l'ipovedente hanno sviluppato maggiormente gli altri quattro. Il vedente riconosce grazie alla **vista** una sostanza piuttosto che un'altra, il non vedente invece, riconosce il pangrattato dallo zucchero **ascoltando** il rumore che producono al **tatto**. Ciò denota la straordinaria capacità di adattamento dell'essere umano e dimostra che è possibile avere una vita normale anche quando non sembra.

Il video, non costruito su un precedente canovaccio, ma su recitazione spontanea, dimostra bene il lavoro quotidiano dei ragazzi e dei riabilitatori; non si perde in inutili digressioni o spiegazioni, in quanto, sono gli stessi protagonisti a fornire un chiaro esempio delle loro attività e della modalità con cui affrontarle.

I dialoghi sono incentrati su tematiche che possono rappresentare le più frequenti domande che il pubblico si pone davanti ad un argomento così sensibile e complesso. Infatti sono domande proposte "a caldo" da Roversi ai ragazzi, ma anche al vicepresidente dell'Istituto.

- **Una mostra**

Sono stati presentati ed è stato mostrato il funzionamento di ausili che la scienza e la tecnica hanno messo a disposizione delle persone disabili per meglio affrontare "la sfida del quotidiano": utensili adattati, orologio e bilancia da cucina parlante, lettore automatico di libri, sistemi assistivi per l'orientamento, sintesi vocale per la lettura di ciò che compare sul monitor di un pc....

RISULTATI E VALUTAZIONE

Hanno visitato il laboratorio, la mostra e visto il video circa 2500 giovani in 12 giorni di apertura dello stand per 8 ore al giorno. Considerando che la visita completa richiedeva circa 1h e che la capienza massima era di circa 30 persone, si è riscontrato quasi sempre il tutto esaurito

RISORSE

Il valore del progetto è stimabile in oltre 50.000€ ma molte voci sono state coperte da parteniship di servizio o collaborazioni a titolo gratuito

Fonti di finanziamento

Associazione il Festival della Scienza (location e educatori)

Ikea (allestimento)

Tiflosystem (comodato gratuito ausili)

Cir- Food (realizzazione video)

Risorse umane interne all'Ente impegnate:

- 3

- Responsabile comunicazione, Project manager, Riabilitatore abilità di vita quotidiana

Risorse professionali e tecnologiche esterne all'Ente:

- Educatori

- Ufficio stampa

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Successive fasi del progetto previste

Stiamo lavorando per riproporre il progetto con una modalità itinerante nelle scuole, semplificando l'allestimento pur mantenendo la significatività delle prove.